



PIANO DI ZONA DEL DISTRETTO DI BRONI

Albaredo Arnaboldi, Arena Po, Bosnasco, Broni, Campospinoso, Canevino, Canneto Pavese, Castana, Cigognola, Golferenzo, Lirio, Montecalvo Versiggia, Montescano, Montù Beccaria, Pietra de' Giorgi, Portalbera, Redavalle, Rocca de' Giorgi, Rovescala, Ruino, San Cipriano Po, San Damiano al Colle, Santa Maria della Versa, Stradella, Volpara, Zenevredo, Unione Campospinoso - Albaredo, Unione di Comuni Lombarda di Prima Collina, Unione Comuni Alta Valle Versa, Unione dei Comuni Colline Lombarde

AVVISO PUBBLICO

PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI SERVIZI, DEGLI INTERVENTI E DELLE UNITÀ DI OFFERTA SOCIALI PRESENTI NEL TERRITORIO DELL'AMBITO DI BRONI, A VALERE SUL FONDO SOCIALE REGIONALE 2017, AI SENSI DELLA DGR 6974 DEL 31 LUGLIO 2017

PREMESSO CHE

- Regione Lombardia, con la DGR 6974 del 31 luglio 2017, ha stanziato la somma complessiva di € 54.000.000,00 a sostegno dei servizi, degli interventi e delle unità di offerta sociali presenti nel 2017 sul territorio regionale e afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani;
- All'Ambito Territoriale di Broni è stato assegnato l'importo di € 229.522,00;
- La Cabina di Regia coordinata dall'ATS di Pavia, riunitasi in data 13 settembre 2017, dopo aver analizzato il bisogno rappresentato dagli Ambiti ed evidenziato da un lato l'esigenza di salvaguardare le specificità territoriali e gli interventi avviati in coerenza con la programmazione dei singoli Piani di Zona e dall'altro la necessità di avviare un percorso di omogeneizzazione dei criteri di riparto e di assegnazione del Fondo di cui trattasi, ha condiviso l'importanza di finalizzare le risorse erogate alle unità d'offerta all'effettiva riduzione dei costi a carico delle famiglie e pertanto di individuare sistemi di verifica e vigilanza al riguardo, nonché l'opportunità, in considerazione del crescente disagio registratosi nell'area Minori e Famiglia, di destinare a tali interventi una somma di norma non inferiore al 70% dell'importo complessivamente disponibile, fatte salve eventuali e motivate esigenze territoriali;
- Il Tavolo politico – tecnico dell'Ambito di Broni, organo decisionale espressamente previsto dall'Accordo di programma del triennio 2015/2017 nella seduta del 25.09.2017, dopo aver effettuato un'analisi dei bisogni territoriali, da cui sono emerse criticità sia nell'area della disabilità, degli anziani e dei minori, nonché la necessità di sostenere la presenza di servizi in gestione associata che garantiscano risposte omogenee ai cittadini dell'Ambito anche residenti in Comuni molto piccoli (quali l'assistenza domiciliare per minori, anziani e disabili), ed infine l'opportunità di dare continuità allo storico sostegno alle unità d'offerta presenti e funzionanti sul territorio, ha provveduto a definire al Piano di Riparto e i criteri per l'assegnazione delle risorse ai fini della pubblicazione del presente avviso;
- La specificità del territorio del piano di zona del distretto di Broni è tale da rendere necessario un diverso criterio di ripartizione, rispetto a quanto emerso nella cabina di regia, in quanto l'area dei disabili e quella degli anziani necessitano di maggiori finanziamenti rispetto a quella dei minori;
- Nell'Assemblea dei Sindaci del 29.09.17 l'Assemblea dei Sindaci del piano di zona ha ratificato i criteri definiti dal tavolo politico tecnico, approvandoli.

Tutto ciò premesso, nel rispetto delle disposizioni regionali e d'Ambito, ritenendo necessario dare ampia pubblicità all'iniziativa mediante l'emanazione e la diffusione di avviso pubblico

SI RENDE NOTO CHE

È possibile presentare istanza per l'assegnazione di contributi a valere sul Fondo Sociale Regionale 2017, ai sensi di quanto disposto da Regione Lombardia con DGR X/6974 del 31/207/2017.

Negli articoli seguenti sono definiti i requisiti di accesso, le modalità di presentazione della domanda, le risorse disponibili, i criteri di valutazione e le modalità di assegnazione dei contributi.

ART. 1 – FINALITA' E RISORSE

Le risorse complessivamente assegnate all'Ambito di Broni con la DGR X/6974 del 31/07/2017 ammontano a € 229.522,00 e sono destinate al sostegno dei servizi, degli interventi e delle unità di offerta sociali presenti nel 2017 sul territorio dell'Ambito territoriale di Broni e afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani.

Tali risorse sono finalizzate alla riduzione delle rette degli utenti, laddove richiesto, e comunque al sostegno dei bisogni delle famiglie, concorrendo alla realizzazione delle azioni previste dal Piano di Zona in attuazione della programmazione sociale 2015-2017.

ART. 2 – SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA

I soggetti che possono presentare istanza di contributo a valere sul Fondo Sociale Regionale sono Enti gestori, pubblici e privati, di unità di offerta sociali, servizi e interventi, afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani già funzionanti sul territorio dell'Ambito Territoriale di Broni.

ART. 3 – REQUISITI E CONDIZIONI

Per l'accesso ai contributi del Fondo Sociale Regionale 2017 le unità di offerta sociali devono essere tra quelle già individuate dalla Giunta regionale ai sensi della DGR n. 7287/08 e devono essere in regolare esercizio nell'anno in corso. Devono pertanto essere in possesso dell'autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della L.R. 3/2008, aver trasmesso al Comune sede dell'unità d'offerta la Comunicazione Preventiva per l'esercizio (CPE). Tali unità d'offerta sociali devono, inoltre, essere presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice struttura assegnato a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio di Piano.

Possono accedere al Fondo Sociale Regionale 2017 solo unità di offerta sociale attive nel 2017; nel caso in cui l'unità di offerta cessasse o avesse cessato l'attività nel 2017 il finanziamento verrà modulato in base al periodo di attività svolta nel corso del 2017; non sono ammesse al finanziamento le unità di offerta che hanno iniziato l'attività nel 2017.

Il Fondo Sociale Regionale non può essere destinato alle unità di offerta sperimentali.

Per le unità di offerta residenziali per minori, la richiesta di contributo deve essere corredata dalla dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente gestore in cui si attesta di aver inserito nel gestionale "Minori in Comunità" (Minori Web) i dati riferiti ai minori accolti nell'anno 2016, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.

ART. 4 – INTERVENTI / UNITA' D'OFFERTA FINANZIABILI

Possono essere finanziati, a titolo esemplificativo, i seguenti interventi:

AREA MINORI:

- Affidamento di minori a comunità o a famiglie;
- Assistenza Domiciliare Minori (ADM)
- Comunità Educativa, Comunità Familiare e Alloggio per l'autonomia;
- Asilo Nido, Micro Nido, Nido famiglia e Centro per la Prima Infanzia;
- Centro Ricreativo Diurno e Centro di Aggregazione Giovanile;

AREA DISABILI

- Servizio di Assistenza Domiciliare;
- Centro Socio-Educativo;
- Servizio di Formazione all'Autonomia;
- Comunità Alloggio per Disabili

AREA ANZIANI

- Servizio di Assistenza Domiciliare
- Alloggio protetto per Anziani
- Centro Diurno Anziani

Le unità d'offerta per la prima infanzia (Asili Nido, Micro-Nidi) devono essere accreditate ai sensi della DGR 1254/2010.

Le Comunità di accoglienza residenziale per disabili, pur se accreditate come Comunità Socio Sanitaria, sono finanziabili con il Fondo Sociale Regionale indipendentemente dalla presenza di utenti che usufruiscono di voucher di lungo assistenza.

Sulla base dei dati storici e dell'analisi dei bisogni del territorio, l'Assemblea dei Sindaci ha approvato il Piano di Riparto, riservandosi, qualora pervengano domande che per tipologia, numero e valore si discostino significativamente dal dato storico e dal quadro di analisi dei bisogni delineato, di procedere a variazione/rimodulazione in fase di approvazione del Piano di Assegnazione:

AREA MINORI	Importo in Euro 49.522,00
--------------------	------------------------------

AREA ANZIANI	Importo in Euro 60.000,00
---------------------	------------------------------

AREA DISABILI	Importo in Euro 120.000,00
----------------------	-------------------------------

ART. 5 – SPESE AMMISSIBILI

Ai fini della determinazione del contributo da assegnare all'Ente gestore, verranno prese a riferimento le **rendicontazioni delle attività, dei costi e dei ricavi dell'anno 2016**.

Di seguito sono indicati i criteri di ripartizione delle risorse approvati dall'Assemblea dei Sindaci:

AREA MINORI

Descrizione	Criteri di ripartizione
Affido di minori a comunità e a famiglie	Il criterio di calcolo per determinare la spesa ammissibile, sulla quale calcolare il rimborso del fondo sociale regionale è il seguente: dalle spese di gestione sostenute nell'anno solare 2016 vengono detratte le entrate dell'anno 2016 di qualsiasi tipo (entrate da compartecipazioni di utenti, da contributi regionali e nazionali, finanziamenti privati, eccetera, ad esclusione del fondo sociale regionale dell'anno precedente)
Assistenza domiciliare Minori (ADM)	
Comunità Educative,	

Comunità Familiari e Alloggi per 'autonomia	<p>La % di rimborso è così calcolata:</p> $\frac{\text{spesa ammissibile} \times 100}{\text{totale delle spese ammissibili riferito alla tipologia di Udo}}$ <p>Successivamente per calcolare l'entità effettiva del rimborso si procede così:</p> $\frac{\text{quota di rimborso complessiva assegnata}}{100} \times \text{percentuale di rimborso della spesa ammissibile di ciascun soggetto}$
Asii Nido, Micro Nidi, Nidi famiglia e Centri per la Prima Infanzia pubblici	
Asii Nido, Micro Nidi, Nidi famiglia e Centri per la Prima Infanzia privati	
Centri Ricreativi Diurni	

AREA DISABILI

Descrizione	Criteri di ripartizione
Servizio di Assistenza Domiciliare	<p>Il criterio di calcolo per determinare la spesa ammissibile, sulla quale calcolare il rimborso del fondo sociale regionale è il seguente:</p> <p>dalle spese di gestione sostenute nell'anno solare 2016 vengono detratte le entrate dell'anno 2016 di qualsiasi tipo (entrate da compartecipazioni di utenti, da contributi regionali e nazionali, finanziamenti privati, eccetera, ad esclusione del fondo sociale regionale dell'anno precedente)</p> <p>La % di rimborso è così calcolata:</p> $\frac{\text{spesa ammissibile} \times 100}{\text{totale delle spese ammissibili riferito alla tipologia di Udo}}$ <p>Successivamente per calcolare l'entità effettiva del rimborso si procede così:</p> $\frac{\text{quota di rimborso complessiva assegnata}}{100} \times \text{percentuale di rimborso della spesa ammissibile di ciascun soggetto}$
Centri Socio Educativi	
Servizio di Formazione all'Autonomia	
Comunità Alloggio per Disabili	

AREA ANZIANI

Descrizione	Criteri di ripartizione
Servizio di Assistenza Domiciliare	<p>Il criterio di calcolo per determinare la spesa ammissibile, sulla quale calcolare il rimborso del fondo sociale regionale è il seguente:</p> <p>dalle spese di gestione sostenute nell'anno solare 2016 vengono detratte le entrate dell'anno 2016 di qualsiasi tipo (entrate da compartecipazioni di utenti, da contributi regionali e nazionali, finanziamenti privati, eccetera, ad esclusione del fondo sociale regionale dell'anno precedente)</p> <p>La % di rimborso è così calcolata:</p> $\frac{\text{spesa ammissibile} \times 100}{\text{totale delle spese ammissibili riferito alla tipologia di Udo}}$
Alloggi Protetti per Anziani	
Centri Diurni per Anziani	

	<p>totale delle spese ammissibili riferito alla tipologia di Udo</p> <p>Successivamente per calcolare l'entità effettiva del rimborso si procede così:</p> <p>quota di rimborso complessiva assegnata</p> $\frac{\quad}{100} \times \text{percentuale di rimborso della spesa ammissibile di ciascun soggetto}$
--	---

ART. 6 – TEMPI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il soggetto interessato deve presentare apposita istanza di contributo al Comune di Broni, capofila dell'Ambito Territoriale, utilizzando la modulistica allegata al presente avviso. L'istanza dovrà essere firmata digitalmente dal legale Rappresentante del soggetto richiedente.

Le istanze di contributo, corredate dalla carta di identità del sottoscrittore e dalla documentazione necessaria (come indicata all'articolo 7), devono essere inoltrate **via PEC** all'indirizzo info@comune.broni.pv.it.

indicando nell'oggetto "Istanza di contributo per l'accesso al Fondo Sociale Regionale 2017".

Le istanze devono risultare inviate al suddetto indirizzo PEC entro **e non oltre le ore 12.00 del 16 ottobre 2017**, pena l'esclusione.

Le istanze pervenute oltre tale termine saranno dichiarate non ammissibili. In caso di istanze incomplete, sarà dato all'Ente gestore il termine di 2 giorni lavorativi per completare l'istanza, pena l'esclusione.

Sarà cura dell'Ufficio di Piano verificare la completezza e la correttezza delle istanze di contributo che verranno presentate.

ART. 7 – DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda per l'accesso al Fondo Sociale Regionale 2017 (modello Allegato A) deve essere allegata, oltre alla carta d'identità del soggetto sottoscrittore, la documentazione atta a rendicontare le attività, i costi ed i ricavi relativi all'annualità 2016, per ogni unità d'offerta, intervento o servizio per cui è richiesto il contributo.

In particolare si indica a seguire quali schede dovranno essere compilate in relazione alle specifiche unità d'offerta:

- Scheda 1 - Asilo Nido
- Scheda 2 - Micro-Nido
- Scheda 3 - Nido-Famiglia
- Scheda 4 - Centro Prima infanzia
- Scheda 5 - Centro Ricreativo Diurno per Minori
- Scheda 6 - Centro di Aggregazione Giovanile
- Scheda 7 - Comunità educativa per Minori
- Scheda 8 - Comunità Familiare
- Scheda 9 - Alloggio all'Autonomia
- Scheda 10 - Comunità Alloggio per Disabili e Centro di Pronto Intervento per Disabili
- Scheda 11 - Centro Socio Educativo
- Scheda 12 - Servizio di Formazione all'Autonomia
- Scheda 13 - Alloggi protetti per Anziani
- Scheda 14 - Centro Diurno per Anziani

- File Excel: affidi_consuntivo_2016
- File Excel: servizi_domiciliari_consuntivo_2016
- File Excel: costi e entrate servizi domiciliari 2016

I soggetti richiedenti compileranno e allegheranno all'istanza unicamente le schede di rendicontazione 2016 relative all'unità d'offerta, intervento o servizio per il quale è richiesto il contributo.

In caso di istanze di contributo per la gestione di servizi residenziali per minori occorre allegare anche la dichiarazione con la quale il Legale Rappresentante dell'Ente Gestore attesta di aver inserito nel gestionale "Minori in Comunità" (Minori Web) i dati riferiti ai minori accolti nell'anno 2016, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.

Alla domanda dovrà inoltre essere allegato il modello Allegato B "informativa e consenso al trattamento dei dati".

ART. 8 – MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'Ufficio di Piano riceve le domande di contributo, corredate dalla rendicontazione dell'anno 2016, da parte degli Enti gestori pubblici e privati, effettuerà tutte le attività istruttorie per la predisposizione del Piano di Assegnazione dei contributi che verrà approvato dall'Assemblea dei Sindaci entro il 30 ottobre 2017.

Nel Piano di Assegnazione saranno specificati gli eventuali Enti gestori esclusi dai contributi con le relative motivazioni.

ART. 9 – MODALITA' DI COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELLE VALUTAZIONI

L'Ufficio di Piano provvederà ad inviare, agli Enti gestori che hanno presentato istanza, entro il 17.11.2017, la comunicazione di assegnazione del contributo, con indicazione del relativo importo, o di mancata assegnazione motivandone le ragioni.

ART. 10 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi saranno liquidati agli Enti gestori in due quote:

- il 70% del contributo assegnato sarà liquidato entro il 30.11.2017, a seguito dell'approvazione del Piano di Assegnazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale e dell'invio del debito informativo a Regione, previo trasferimento delle risorse da parte della Regione Lombardia;
- il 30% del contributo sarà liquidato a seguito della conclusione della fase dei controlli di secondo livello e dell'avvenuto trasferimento all'Ambito delle risorse del Fondo Sociale Regionale; previo trasferimento delle risorse da parte della Regione Lombardia.

Per i contributi d'importo inferiore ad € 1.000,00 la quota sarà erogata in un'unica soluzione a conclusione delle attività di controllo.

ART. 11 – CONTROLLI, REVOCHE E SANZIONI

Ai fini della liquidazione, si precisa che sulle istanze sarà effettuato il controllo previsto dalla legislazione vigente, nella misura del 10% delle autocertificazioni pervenute. Gli enti e i soggetti sorteggiati sono obbligati a presentare la documentazione oggetto di dichiarazione sostitutiva, comprensiva di documenti contabili; in caso di dichiarazioni mendaci il contributo sarà revocato e gli atti saranno trasmessi alle autorità competenti.

ART. 12 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali che saranno trasmessi sono utilizzati dall'Ufficio di Piano del Comune di Broni, ente capofila dell'Ambito, per la concessione del contributo richiesto e sono utilizzati con modalità e criteri strettamente necessari allo scopo, in attuazione della Deliberazione Regionale n. 6974/2017.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini dell'ottenimento del contributo e un eventuale rifiuto impedisce all'Ufficio di Piano di dar seguito alla richiesta.

Il trattamento è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Gli enti e i soggetti richiedenti hanno il diritto di conoscere, in ogni momento, quali sono i dati e come vengono utilizzati. Hanno, altresì, il diritto di farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento.

Titolare del trattamento è il Comune di Broni e responsabile del trattamento è il Responsabile del Settore Risorse e Servizi alla Persona del Comune di Broni. I dati forniti possono venire a conoscenza dei soggetti preposti alla pratica, in qualità di incaricati del trattamento.

ART. 13 – A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

Per ogni informazione o chiarimento è possibile contattare l'Ufficio di Piano, sito a Broni in Piazza Garibaldi 12, come di seguito indicato:

Dott. Aldo Gravanati Tel 0385/257042 E-mail aldo.gravanati@comune.broni.pv.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO è la dr.ssa Nicoletta VIA - Responsabile del Settore Risorse e Servizi alla Persona del Comune di Broni, Ente capofila dell'Ambito

Broni il 02.10.2017

Il Responsabile
del Settore Risorse e Servizi
alla Persona del Comune di Broni
Ente capofila dell'Ambito
Dr.ssa Nicoletta VIA

